



LE AZIENDE SI RACCONTANO

Storytelling



Il magnetismo in prima fila

La movimentazione delle lamiere costituisce un settore di applicazione sempre più importante per la tecnologia del magnetismo elettropermanente. Un attore di primo piano in questo comparto è SPD grazie all'ampia gamma di soluzioni proposte e alla vocazione alla personalizzazione.

di Ernesto Imperio ed Ezio Zibetti

Da oltre quarant'anni presente sul mercato, SPD è divenuta nel tempo un vero e proprio punto di riferimento nel campo della progettazione e realizzazione di piani magnetici elettropermanenti per il fissaggio dei pezzi sulle macchine utensili e nel mondo del sollevamento delle lamiere, dando forma ad ambiziosi progetti e sviluppando oggi il proprio business in numerose aree geografiche, dall'Europa agli Stati Uniti fino al Giappone.

Oltre un centinaio di persone tra tecnici, ingegneri e operai qualificati è dislocato in tre stabilimenti che coprono una superficie di circa 20.000 mq, divisi in una sede amministrativa e logistica, una sede che ospita il reparto macchine utensili e la direzione commerciale, una sede produttiva e di Ricerca e Sviluppo. Un'ampia conoscenza del settore, la rapida comprensione delle problematiche cui dare una risposta, decenni d'esperienza nella progettazione di soluzioni magnetiche speciali

con centinaia di installazioni in Italia e all'estero e una produzione flessibile caratterizzano l'identità di una società che ha saputo mantenere al proprio interno tutto il know how acquisito sul campo al servizio di una clientela sempre più esigente.

Come accennato, uno dei settori strategici per l'azienda lombarda è il sollevamento e la movimentazione delle lamiere: comparto che negli anni, e anche attualmente, sta dando notevoli soddisfazioni alla SPD. Di questa area di business abbiamo parlato con Roberto Pola, Direttore Generale di SPD, iniziando dalle valutazioni sull'andamento del mercato. «Nonostante l'attuale situazione pandemica l'andamento di questo comparto attualmente, ma anche nel periodo più forte della pandemia, ci ha dato e ci sta dando ritorni positivi, in particolare nel settore della saldatura delle lamiere e, nella parte finale del 2020, anche nel comparto della movimentazione delle lamiere. In ultima analisi



un settore che ha 'tenuto' decisamente meglio di altri comparti. Andamento che nella fase attuale sta addirittura migliorando e che vediamo in positivo per il prossimo futuro un po' in tutti i settori applicativi, dalla classica movimentazione del materiale fino all'asservimento di impianti di taglio e/o di saldatura delle lamiere».

Un comparto dinamico che, per essere competitivo, necessita di una serie di risposte tecnologiche e applicative. «Le aziende di questo settore che si avvicinano alla tecnologia del magnetismo - continua Pola - chiedono principalmente la flessibilità del si-



stema di movimentazione, dove per flessibilità si intende la capacità del sistema di potersi adattare alle esigenze di movimentazione di svariate tipologie di pezzi. E la tecnologia del magnetismo risponde compiutamente a questa richiesta.

Entrando nello specifico delle varie applicazioni notiamo che nell'handling della materia prima la richiesta principale è la forza per permettere la movimentazione di grandi lamiere con pesi elevati. In particolare con le nostre soluzioni standard possiamo movimentare fino a 20 t e con quelle speciali riusciamo a muovere pezzi fino a 70 t.

Negli impianti di taglio laser, plasma o saldatura le richieste cambiano. Si punta principalmente sulla movimentazione anche di piccoli particolari, sulla velocità di carico e scarico delle macchine per ridurre i tempi morti e anche una precisione di posizionamento del pezzo durante la fase di saldatura. Quindi, flessibilità e versatilità sono le due principali caratteristiche richieste». A fronte di queste esigenze la tecnologia del magnetismo elettropermanente offre una serie di importanti vantaggi. In primo luogo il fatto che il sistema richiede energia solo quando si magnetizza o si smagne-

tizza, garantendo sicurezza al pezzo e al personale nel caso si verificassero fenomeni di mancanza di corrente. Tra l'altro, a vantaggio della sicurezza, l'operatore può gestire le operazioni di magnetizzazione e smagnetizzazione a distanza tramite un radiocomando. Il sistema, durante un'eventuale fase di test, ha la capacità di sollevare il pezzo da movimentare con minore potenza, per poi incrementare la stessa quando si è verificato che il pezzo è ben magnetizzato. Per quanto attiene le operazioni di saldatura vengono sfruttate tutte le peculiarità del bloccaggio pezzo. Anche in questo caso non viene



In alto a sinistra: il sollevatore Trefix in fase operativa

In alto a destra: Roberto Pola, Amministratore Delegato di SPD

A sinistra: Trefix - T, una traversa per il carico e lo scarico di impianti di taglio



consumata energia quando il pezzo è in fase di lavorazione e, inoltre, viene bloccata solo una parte della superficie permettendo di lavorare il pezzo su cinque facce in un unico bloccaggio».

Un'ampia gamma di soluzioni

Per il comparto della movimentazione delle lamiere SPD offre al mercato un ampio spettro di prodotti diviso in due grandi famiglie: quella del piccolo sollevamento fino a 2 t per movimentare piccoli pezzi ed effettuare carico e scarico di particolari da macchine laser; a questa si aggiunge la famiglia dei prodotti per il grande sollevamento oltre le 2 t. «Per quest'ultima famiglia - sottolinea Pola - abbiamo da sempre puntato sull'attenzione alle esigenze specifiche della clientela realizzando una serie di soluzioni speciali. Strategie

che ha portato alla realizzazione di prodotti che nel tempo sono diventati standard. È nata, per esempio, la traversa telescopica Tretel per movimentare lamiere fino a 16 m, oppure la linea Trefix - T, una traversa per il carico e lo scarico di impianti di taglio. Non dimentichiamo soluzioni che consentono di portare la lamiera dalla posizione orizzontale a quella verticale Trefix - V, molto utili in magazzini che non hanno a disposizione ampio spazio a terra, e i sistemi di movimentazione dei coils di lamiera all'interno dei magazzini, oppure sistemi per la movimentazione dei tubi, in particolare quelli di basso spessore. Questo spiega come la personalizzazione in funzione delle esigenze del cliente rappresenti uno dei punti che contraddistinguono la SPD e le danno un vantaggio compe-

titivo nel mercato». Ma quali sono i vantaggi offerti dalle soluzioni di movimentazione realizzate dalla SPD?

«Nell'ambito del sollevamento leggero - prosegue Pola - le soluzioni magnetiche SPD si rivelano un efficiente alleato nell'ambito di molteplici situazioni operative grazie alla loro grande versatilità, alla semplicità di utilizzo e alla massima sicurezza operativa per il team di lavoro. La minimizzazione di tempi morti e l'ottimizzazione delle operazioni sono soltanto due dei numerosi benefit garantiti dai sistemi magnetici, progettati per massimizzare la produttività e contenere i costi, incrementando così la competitività aziendale. Nell'ambito del grande sollevamento, ossia superiore alle 2 t, i sistemi magnetici elettropermanenti SPD permettono il prelievo, il trasporto e il rilascio del carico con la massima praticità e in assenza completa di deformazione o compressione». I sollevatori magnetici SPD possono essere utilizzati nelle industrie più diverse: dalle officine meccaniche ai distributori di acciaio, dalle aziende siderurgiche alle costruzioni e alla carpenteria, così come per soddisfare specifiche esigenze di movimentazione di carichi speciali. Anche nel sollevamento a batteria e nelle soluzioni dedicate ai grandi impianti, SPD propone sollevatori magnetici elettropermanenti particolarmente robusti, ideali per qualunque necessità



A sinistra: Trefix - V consente di portare la lamiera dalla posizione orizzontale a quella verticale, operazione molto utile in magazzini che non hanno a disposizione ampio spazio a terra

A destra: SEL, moduli elettropermanenti per lamiera ideati per la movimentazione di lamiere di vari spessori o blocchi prelavorati

di stoccaggio, prelievo, movimentazione finalizzati a operazioni di assemblaggio e finitura. Rispetto ai sistemi di sollevamento tradizionali, i sollevatori magnetici elettropermanenti di SPD garantiscono minore tempo di approntamento (sia nella fase di prelievo che di deposito del pezzo), maggiore sicurezza per gli operatori, accesso facilitato alla superficie del pezzo, incrementata flessibilità di presa.

Al servizio del cliente

Il servizio al cliente è da sempre uno dei punti di forza della SPD. Service che inizia dalla ideazione del prodotto partendo dalle esigenze della clientela fino al servizio di assistenza tecnica.

«I nostri tecnici - afferma Pola - accompagnano il cliente nella fase di consulenza iniziale individuando i punti

I SEP sono moduli elettropermanenti ideati per la movimentazione di lamieroni, bramme e blocchi fucinati o forgiati con elevati traferri



salienti del processo di produzione, le caratteristiche dei pezzi da movimentare, le principali problematiche da risolvere. Illustriamo poi le peculiarità del magnetismo e i vantaggi che può garantire in generale e legati all'applicazione specifica, dopo di che entriamo

nel merito del prodotto che riteniamo possa essere adeguato alle esigenze del cliente, lo si disegna insieme fino all'approvazione finale e poi lo si può testare prima di essere installato. La vicinanza al cliente continua nella fase di post vendita con uno start-up della soluzione, la realizzazione di corsi di formazione ai tecnici demandati all'utilizzo dell'impianto e alla classica assistenza tecnica con interventi di manutenzione periodici e/o straordinari. In più in SPD siamo in grado, grazie alla competenza dei nostri tecnici, di intervenire su impianti realizzati da aziende concorrenti, risolvendo al cliente svariate problematiche. Non ultimo, siamo disponibili a fornire al cliente che intende investire una consulenza economica, fiscale, per informarlo su leggi o finanziamenti che potrebbero essere di aiuto all'investimento».



Una delle sedi della SPD a Caravaggio (BG)

Velocità, forza e sicurezza

Con la soluzione SpeedyBat 2.0 SPD risponde all'esigenza di un sollevamento veloce, sicuro e affidabile da parte di aziende di medio-grandi dimensioni che hanno a cuore un ambiente di lavoro sicuro ed ergonomico.

di Ezio Zibetti



Lo SpeedyBat in fase operativa

Da diversi anni SPD è produttore di riferimento di sollevatori magnetici a leva, che negli anni è diventato un prodotto consumer, quasi da grande distribuzione. Una soluzione facile da trovare sul mercato, prodotta in modo capillare da svariate aziende e quindi, per questa tipologia di soluzione, la differenza e la competitività sono date dalla qualità del prodotto e dai criteri di

sicurezza che lo stesso riesce a garantire. Quindi siamo di fronte a un mercato fortemente competitivo.

Come distinguersi? È questa la domanda che si è posta la SPD e alla quale ha dato una risposta, come è solita fare, ascoltando le esigenze della clientela. A parlarne Roberto Pola, Amministratore Delegato della SPD.

«Per le aziende di una certa dimensio-

ne, con la gestione di pezzi di un certo peso, che hanno una particolare sensibilità all'ergonomia e alla sicurezza dei propri dipendenti, il sollevatore a leva è uno strumento difficile da gestire e non rispondente pienamente alle esigenze operative soprattutto per il sollevamento di particolari con pesi elevati. A fronte di questa esigenza sempre più frequente da parte delle aziende, abbiamo pensato a una soluzione innovativa: è nato così il sollevatore SpeedyBat 2.0 che si distingue per versatilità, compattezza e facilità d'uso. Usando la tecnologia del magnetismo elettropermanente, azionata attraverso un semplice pulsante e non con la leva, oppure addirittura gestendo la magnetizzazione e la smagnetizzazione del sollevatore in modo remotato, tramite un radiocomando, stiamo offrendo al mercato una soluzione che costituisce un vero e proprio salto in avanti per questa tipologia di sollevatori. Grazie alle scelte adottate aumenta non solo la sicurezza per l'operatore, ma anche la facilità d'uso e di conseguenza l'efficienza nell'operazione di sollevamento. Tutto ciò è stato possibile inserendo all'interno del sollevatore una batteria che, con un semplice caricabatterie, può essere ricaricata periodicamente dopo circa 700 operazioni di magnetizzazione e smagnetizzazione.

CARATTERISTICHE TECNICHE SPEEDYBAT

Fattore di sicurezza: 3:1

Tempo di carica della batteria: 4 ore

Capacità della batteria: 28 Ah@ 12V - 56 Ah@24 V

Voltaggio della batteria: 12 - 24 V d.c.

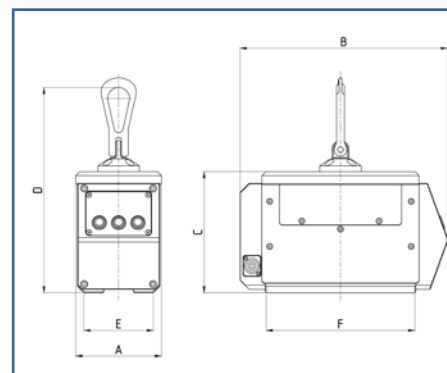
**Pulsanti antisfondamento
Alimentatore in dotazione
Radiocomando in dotazione**

Caratteristiche del carico				
Modello	Spessore minimo (mm)	Larghezza massima (mm)	Lunghezza massima (mm)	Portata (kg)
SBHR.00500	15	1.500	2.500	500

Dimensioni							
Modello	Peso (kg)	A (mm)	B (mm)	C (mm)	D (mm)	E (mm)	F (mm)
SBHR.00500	31,5	133	322	188	318	108	234

Il consumo della batteria avviene solo durante la fase di magnetizzazione e smagnetizzazione con un consumo energetico decisamente limitato. Un segnale lampeggiante evidenzia che il magnete è in funzione; un segnale acustico avvisa l'operatore della necessità di ricaricare la batteria che si effettua semplicemente allacciando il cavo in dotazione in una presa di corrente a 220 Volt/50 Hz per un periodo di circa 4 ore. Inoltre, un vantaggio importante di questa soluzione è la versatilità di movimento del sollevatore che, quando è in carica, può essere spostato liberamente nell'officina senza alcuna alimentazione, favorendo in tal modo sollevamenti e spostamenti anche in luoghi più difficili e angusti all'interno dello stabilimento. Quest'ultimo vantaggio è anche garantito dalle dimensioni più contenute del sollevatore, al quale è sta-

to tolto l'ingombro della leva. Dal nome SpeedyBat si evince che una delle peculiarità di questo sollevatore è la velocità di magnetizzazione/smagnetizzazione: si parla di una frazione di secondo, caratteristica che ne incrementa ulteriormente le prestazioni e la versatilità. Inoltre, da non dimenticare, il sollevatore è munito sopra il gancio superiore di un sensore che si esclude nel momento in cui si inizia a sollevare il pezzo, impedendo in tal modo all'operatore di potere effettuare l'operazione di magnetizzazione o smagnetizzazione. Tutto ciò rappresenta un ulteriore fattore di sicurezza durante la movimentazione del materiale». Il funzionamento per l'operatore è estremamente semplice e aiutato da una serie di segnali e bottoni intuitivi per le varie indicazioni di sicurezza e per il funzionamento.



Dal disegno si evincono le dimensioni contenute dello SpeedyBat

Nello specifico, sul sollevatore sono presenti oltre al pulsante di accensione e spegnimento quelli di magnetizzazione e smagnetizzazione, a cui si aggiungono tre indicatori: la lampada di allarme, l'indicatore di carica della batteria e il sistema elettronico di verifica della batteria con l'indicatore di sostituzione della stessa. Siamo di fronte a un sollevatore entry level, ma con un'elevata tecnologia e adatto ad aziende di un certo livello organizzativo e dimensionale che curano in modo particolare la qualità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Fino a oggi SPD propone sul mercato una sola tipologia del sollevatore SpeedyBat 2.0 in grado di sollevare fino a 500 kg, ma sta lavorando a una seconda categoria con capacità di sollevamento pari a 1.000 kg che dovrebbe essere disponibile entro la fine del 2021. Il sollevatore viene fornito con un kit che comprende un caricatore, un radiocomando e, a parte, è possibile acquistare batterie di riserva in modo da averle a disposizione per la sostituzione immediata. ■

Il sollevatore SpeedyBat 2.0 si distingue per versatilità, compattezza e facilità d'uso



A sinistra: il sollevatore è munito sopra il gancio superiore di un sensore che si esclude nel momento in cui si inizia a sollevare il pezzo impedendo in tal modo all'operatore di poter effettuare l'operazione di magnetizzazione o smagnetizzazione



Il radiocomando per permettere di operare a distanza in ambienti ad accesso ridotto



SPD Spa
Via Galileo Galilei, 2/4
24043 Caravaggio (BG)
Tel.: 0363/546511
info@spd.it
www.spd.it